

COMUNICATO SINDACALE

Dopo la messa in mora fatta dallo Slai cobas all'EAV BUS in relazione agli ammanchi economici non corrisposti ai lavoratori nonché la programmazione dei giorni di permesso retribuito che l'azienda voleva imporre contro la legge 104 ai lavoratori per l'assistenza ai congiunti, e dopo l'avvio delle procedure giudiziali degli avvocati dell'ufficio legale dello Slai cobas, **l'azienda ha capitolato** ed ha ufficialmente comunicato allo Slai cobas ed alle altre O.S. (si fa per dire) che:

- **ASSEGNO PEREQUATIVO 18,00 EURO:**

Nella busta paga del mese di Febbraio verrà erogato l'assegno di 18,00 Euro agli operatori di esercizio aventi diritto, incluso gli arretrati (dal 4° anno ed un mese di anzianità di guida effettiva), come previsto dall'Art. 5 del CCNL del 2004. Tra l'altro, nell'incontro tenuto tra azienda e Slai cobas lo scorso 10 Febbraio, l'EAV BUS ha dichiarato che... "non è stato fatto nessun accordo sindacale con i confederali" (contrariamente a quanto sostenuto invece da questi "sindacati" nel vano tentativo di "farsi belli" con i lavoratori per "appropriarsi indebitamente di meriti non loro").

- **PROGRAMMA DI ASSISTENZA MENSILE (3 GIORNI DI PERMESSO LEGGE 104/1992):**

Per quanto riguarda l'Ordine di Servizio 5/2010 dell'8 Gennaio 2010 (primo punto delle motivazioni alla base dello sciopero del 23 Marzo!) in premessa l'azienda dichiarava di ritenerlo necessario per la gestione del servizio del trasporto pubblico. A margine dell'incontro del 10 Febbraio abbiamo dunque lasciato fotocopia delle nostre obiezioni all'ordine stesso, circolari INPS del 7 Giugno '07 e del 29 Aprile '08 in attesa di procedere legalmente, nonché di informare opinione pubblica e stampa del comportamento aziendale. Dopo soli 5 giorni dal nostro incontro l'azienda è stata ancora una volta costretta a "capitolare" grazie allo Slai cobas ed a emanare l'ordine di servizio 19/2010 il 15 Febbraio, annullando la programmazione mensile dei giorni di permesso.

- **VERSAMENTI CONTRIBUTIVI:**

L'azienda ha affermato inoltre che non sapeva nulla per quanto riguarda la mancata erogazione degli assegni di disoccupazione per una parte degli ex stagionali "deportati" da Ischia. Abbiamo quindi diffidato ed invitato a regolarizzare subito i propri obblighi legali rispetto ai versamenti all'INPS.

Stesso discorso per i ritardi dei versamenti dei contributi per i neo pensionati, i versamenti al Fondo Pensione Priamo, alla Cassa Maurizio Capuano, Cesare Pozzo ecc. Si sono giustificati invocando isolati casi e "disguidi informatici" a cui avrebbero prontamente rimediato.

Per quanto ci riguarda lo Slai cobas ha programmato lo sciopero il 23 Marzo per rivendicare con la lotta anche la soluzione di questa problematica attendendo ancora qualche giorno per dar modo all'azienda di rimediare, prima di dar luogo alle opportune denunce alle autorità competenti e "pubblico dominio".

- **INCENTIVO ALL'ESODO:**

L'azienda ha pronto un ordine di servizio con il quale comunicherà la propria disponibilità ad avviare un piano incentivante di esodo. Nessun criterio sarebbe previsto: ci sarà una trattativa individuale col lavoratore!

- **CONCORSI INTERNI:**

Riteniamo che tutti i lavoratori (a prescindere dall'anzianità di servizio e parametro) debbano poter concorrere ai posti rimasti vacanti. Ciò per garantire a tutti PARI OPPORTUNITA' (incluso gli inidonei "declassati" per motivi di salute), nel rispetto delle normative anche europee per gli sbocchi professionali a quanti siano in possesso di capacità e competenze adeguate: auspichiamo criteri e selezioni "pulite", ma sentiamo già puzza di bruciato!

CONSLAICOBASSIPUO'...!!!